

La squadra, promossa in serie D, gareggia a Castelnovo perché le strutture sportive del paese sono insufficienti

Il basket Guastalla vuole giocare in casa

La società sportiva: "La giunta si impegni sul nuovo Palasport"

CORRADO TIRELLI

GUASTALLA - Il 26 maggio dello scorso anno verrà ricordato come una giornata importante per la pallacanestro guastallese: dopo tanti anni di purgatorio, infatti, la prima squadra riuscì a conquistare la vittoria del campionato di promozione e la promozione in serie D.

Forse in quella festosa serata l'attuale dirigenza non si immaginava che, a un così importante risultato, seguissero così tante vicissitudini e problematiche. Ce lo confermano il vicepresidente **Gabriele Golfieri** e il general manager **Paolo Favella** che abbiamo incontrato nella sede al primo piano della palestra "Bruno Rossi".

«La sera stessa della vittoria - esordisce Golfieri - al palazzetto dello sport di Reggio ci eravamo informati dal presidente provinciale della Legabasket sulla possibilità di giocare il campionato di serie D nella nostra palestra di Guastalla. In pratica sino al 15 settembre nessuno ci ha informato di non poterlo fare».

Il problema nasceva perché già per il campionato 2005/06 era stata chiesta una deroga per la "B.Rossi", ma nessuno della Lega provinciale o regionale lo avrebbe fatto presente alla società, sino al il 27 settembre 2006, con alle porte la prima



La squadra di pallacanestro di Guastalla nella palestra Rossi

giornata del campionato di serie D, fissata per il 9 ottobre.

«Per noi - riprende il general manager Favella - è stato come vivere un'odissea, visto che abbiamo dovuto, in tempi ridottissimi, organizzare la squadra per una nuova serie e trovare una sistemazione consona alla categoria per le partite casalinghe e un allenamento. Fortunatamente l'accoglienza ricevuta da Castelnovo Sotto, paese del nostro coach **Maurizio**

Torreggiani, è stata fantastica e proprio li siamo accasati».

Resta in ogni caso il fatto che una società come quella del presidente **Marco Bagni**, mossa dalla passione e dalla forza del volontariato e che, insieme all'Us Saturno, offre la possibilità di fare sport a circa 450 ragazzi di Guastalla, si trova a non poter disputare il campionato di basket di serie D nel proprio paese.



Il vicepresidente Golfieri



Il general manager Favella

«Il rammarico più grosso - ci spiega Golfieri - è quello di aver impiegato qualche anno e molti sforzi per riaccendere la passione per il basket a Guastalla, riconquistare la serie D e riportare in palestra oltre 100 spettatori. Ora tutto questo è andato perduto, visto che per noi giocare in casa quest'anno significa giocare a 30 chilometri da Guastalla in un palazzo semideserto». «Osservando i paesi limitrofi della Bassa, in questi ultimi anni, in tutti è nata una nuova palestra - ricordiamo Gualtieri, Villarotta di Luzzara, Campagnola - ed è davvero strano come questo non sia successo nella nostra realtà».

«Le risposte ricevute dal Comune e gli impegni presi dall'assessore allo Sport **Arte-**

mio Santini e dal vicesindaco **Paolo Gozzi**, ci hanno in queste ultime settimane tranquillizzato: ci è stato detto che esiste già un progetto di massima e che verrà costruito un nuovo Palazzetto dello sport, nell'area adiacente all'anello di atletica, che sarà agibile per il settembre 2008. A nostro avviso - conclude Golfieri - questa oggi è l'unica soluzione possibile, visto che le strutture disponibili non riescono più a far fronte alle richieste della cittadinanza. Senza una nuova palestra, sarebbe davvero giunto il momento in cui, saremmo costretti a rifiutare le iscrizioni dei ragazzi. Per questo motivo speriamo che nessuno impedisca, rallenti o crei intoppi agli impegni presi dal Comune».